

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963278
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, esterno

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	119537
INVD - Data	2004

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pulvino/frammento
--------------------	-------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.
---------------	-------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	49 a.C.
DTSF - A	0
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	calcare
-------------------------	---------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	28
MISL - Larghezza	57
MISP - Profondità	76

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	integro
STCS - Indicazioni specifiche	il lato posteriore è spezzato; la superficie presenta delle scheggiature di modesta entità.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	il pulvino è decorato a rilievo con un serto di foglie lanceolate, dalla costolatura centrale rilevata ed i cui margini sono evidenziati da solchi. Le foglie sono strette da nastri lisci dal bordo leggermente ingrossato. In basso corrono tre listelli paralleli che si curvano nella parte anteriore del pulvino a formare una voluta al cui centro è scolpito un fiore a corolla a quattro petali tondeggianti. Anche il lato anteriore del pulvino presenta un'identica voluta. La decorazione a rilievo, accurata nella parte inferiore, si fa via via più corsiva fino a scomparire nella porzione superiore del pulvino, non in vista. Il lato posteriore ed il fianco sinistro sono finiti e sgrossati.
--	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963278/1

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	119537

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Diebner S.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	nn. Is 54, Vf 50, a-e
BIBH - Sigla per citazione	00001037

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data**

2004

CMPN - Nome compilatore

Bosso R.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Cassatella A.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

il frammento è pertinente ad un tipo ben documentato di monumento funerario, costituito da un nucleo in conglomerato cementizio, su cui erano allettate lastre di rivestimento in calcare o tufo; tale struttura, di forma cubica, era coronata da due pulvini laterali (vedi inv. 119537), e si caratterizza chiaramente come una monumentalizzazione della struttura dell'altare. Le lastre presentavano una specchiatura centrale liscia su cui era scolpita l'iscrizione dedicatoria, incorniciata da un fregio a girali vegetali con fiori. Questa tipologia di monumenti conobbe una vasta fortuna in area centro-italica tra la tarda Repubblica ed i primi decenni dell'Impero, e fu adottata dalle locali élites, già interessate ai processi di ellenizzazione ed acculturazione in atto: significativa è la ripresa del motivo ellenistico del rilievo a girali, semplificato ed irrigidito dalle maestranze locali (anche a causa delle diverse prestazioni tecniche dei materiali impiegati). Simili pulvini, pertinenti a monumenti della Valle del Liri, sono stati pubblicati da S. Diebner (Diebner 1979), che li attribuiva a monumenti funerari o ad altari monumentali.